

Per le piccole imprese ticinesi un futuro tutto da esplorare

INDUSTRIA / L'elevata competitività della Svizzera dipende da ottime condizioni quadro, che vanno difese
Regazzi: «L'aspetto fiscale rimane fondamentale» - Audemars: «Importante il dialogo fra economia, politica e società»

Roberto Giannetti

Quali sono le prospettive per le piccole e medie imprese ticinesi? È stato questo il tema di una conferenza organizzata ieri da Live expo, piattaforma di Digital Forum che dà spazio alle aziende del cantone.

Dopo il saluto di Fabio Sacchi, editore di Ticino Economico, Fabio Regazzi, consigliere nazionale e presidente USAM (Unione svizzera delle arti e mestieri) ha affermato che le imprese devono affrontare numerose sfide.

Grandi cambiamenti

«Qual è - si è chiesto - il quadro attuale? L'USAM raggruppa 230 associazioni per un totale di 500 mila piccole imprese elvetiche. La situazione che abbiamo vissuto nell'ultimo anno e mezzo è stata influenzata dalla pandemia. Ma per il futuro gli imprenditori dovranno affrontare molti grandi cambiamenti».

«Un tema attuale - ha aggiunto - è quello della digitalizzazione. Si tratta di un fenomeno

che sempre più accompagna la produzione, la vendita, la gestione del personale, e via dicendo. Per le PMI è un fattore essenziale, e bisogna essere capaci di utilizzare appieno le nuove tecnologie digitali. Fortunatamente, le nostre industrie sono sulla buona strada e ci stiamo impegnando perché le imprese possano usarle in modo efficiente».

«Altri grandi temi - ha sottolineato - sono quelli della flessibilizzazione del diritto del lavoro, della riduzione dell'onere amministrativo, e della lotta alla cybercriminalità, soprattutto perché molti processi e commerci dipendono da Internet».

«Ma per noi industriali - ha notato - il tema della formazione è centrale. In Svizzera disponiamo del modello duale, che permette di svolgere corsi di perfezionamento anche di alto livello. Tuttavia, soprattutto nei cantoni latini il percorso di apprendistato viene ancora visto come una formazione di serie B. Ma questo è un mito da sfatare».

«A questi - ha commentato - si aggiungono gli aspetti di natura finanziaria e fiscale. Saluto il rifiuto dell'iniziativa del 99%, che rappresenta un chiaro no popolare a nuove tasse. Inoltre, per contrastare la montante marea normativa, nociva per la competitività della piazza svizzera, abbiamo concepito lo strumento del freno alla regolamentazione, che somiglia al freno all'indebitamento, che sarà sottoposto a maggioranza qualificata in Parlamento, e che dovrà essere discusso prossimamente dalle Camere. Insomma, ci sono parecchi cantieri aperti, e il mio augurio è che possiamo rafforzare sempre più i nostri punti vincenti, basati sulla collaborazione fra tutti gli attori implicati, compresa la politica».

«In generale - ha concluso Regazzi - le aziende elvetiche hanno dimostrato una capacità di resilienza straordinaria nel caso del rafforzamento del franco, e io sono convinto che che sapranno superare gli ostacoli attuali e diventare ancora più forti di prima».

Aziende svizzere

Attacchi informatici, migliaia le vittime

Crescita esponenziale

Gli attacchi informatici alle aziende svizzere stanno aumentando in modo esponenziale: si contano almeno 2.694 aggressioni andate a buon fine nello spazio di 12 mesi (da agosto dell'anno scorso allo stesso mese del 2021), ciò che rappresenta il 56% di tutti gli episodi osservati negli ultimi cinque anni. I numeri vengono pubblicati nell'ultimo numero del periodico *Beobachter*, che ha commissionato un'analisi alla società di sicurezza informatica Recorded Future. I casi in questione sono quelli cosiddetti verificati: comprendono cioè le situazioni in cui sono stati sottratti dati in computer aziendali che poi sono finiti sul darknet.

Nascere nel territorio

Dal canto suo Flavio Audemars, presidente AIF Ticino (Associazione Imprese Familiari), ha sottolineato il fatto che le aziende familiari hanno caratteristiche che provocano vantaggi e svantaggi. «Nasciamo in un territorio - ha detto - al quale restiamo legati, e abbiamo il compito di formare le generazioni future. Per noi il cambio generazionale rappresenta una grande sfida, visto che modifica l'atteggiamento imprenditoriale e tecnologico delle aziende».

«Noi dipendiamo molto - ha concluso - dalle condizioni quadro, soprattutto quelle fiscali. Contrariamente alle società anonime, nelle imprese di famiglia il proprietario non è anonimo, e questo è un aspetto importante. Ci auguriamo che si possa continuare il dialogo fra politica, economia e società, per far crescere il potenziale delle imprese di famiglia, visto che rappresentiamo qualche miliardo di fatturato».

1 minuto

ASIB rivendica aumenti salariali almeno del 2,2%

Impiegati di banca

ASIB rivendica un aumento salariale generalizzato nel 2022 pari ad almeno il 2,2% o 300 franchi al mese per il personale della piazza finanziaria; in particolare in Ticino, negli ultimi anni, vi sono state delle importanti ristrutturazioni (a seguito del ridimensionamento della piazza finanziaria). In effetti, l'evoluzione del volume d'affari delle banche svizzere è stata positiva nel 2020 e anche quest'anno si sta riscontrando la medesima tendenza.

CERESIO INVESTORS

Il gruppo italiano Lifeanalytics investe sulla sostenibilità ambientale, acquistando Ecol Studio, impegnato dal 1982 nell'analisi, consulenza e formazione rivolte alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza delle persone. Il gruppo Lifeanalytics è specializzato da oltre 40 anni nei servizi di analisi chimiche, microbiologiche e biologiche, conta adesso 30 laboratori con oltre 600 dipendenti. Advisor finanziari dell'operazione sono stati rispettivamente Kon per Lifeanalytics e Ceresio Investors per la famiglia Fornari, fondatori di Ecol Studio.



Bagno.
Cucina.
Vita.

Un nuovo stile per il bagno

Sanitas Troesch SA
Via Vedeggio 3
6814 Lamone
Tel: 091 912 28 50

Via Cantonale 36
6594 Contone
Tel: 091 851 97 60

sanitastroesch.ch

**SANITAS
TROESCH**